



CITTA' DI TORINO

Direzione Area Ambiente

Torino il _____

Criterio n. 16 – Disinfettanti

Il sottoscritto Enrico Bayma, Dirigente dell'Area Ambiente, in qualità di Legale rappresentante ai fini della redazione del dossier di candidatura per l'ottenimento della certificazione Ecolabel europeo per la struttura ricettiva OPEN 011 "Casa della Mobilità Giovanile e dell'Intercultura" con sede presso l'edificio di proprietà comunale sito in Corso Venezia, 11 in Torino

dichiara

che l'uso dei disinfettanti è regolamentato dalle istruzioni del piano di sanificazione dove nei diversi locali vengono individuati:

- Punto di intervento
- Tipo di intervento
- Frequenza
- Prodotti da utilizzare
- Modalità
- Attrezzature

Inoltre per ogni prodotto utilizzato sono disponibili, su supporto cartaceo, le schede tecniche e quelle di sicurezza.

In fede
Enrico Bayma

Allegati:

Allegato criterio 16 – Istruzioni Piano di sanificazione

Allegato criterio 16 – Schede tecniche e schede di sicurezza prodotti: HP SANITIZE, CLORIGEL e ACTIGEN





D O C

CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione:

AREA LAVAGGIO STOVIGLIE

Punto di intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Prodotti	Modalità	Attrezzature
Griglie e filtri Lavastoviglie	Lavaggio	Giornaliera	ACTIGEN	Manuale	Panno e secchio blue
		Giornaliera		Manuale	Panno e secchio blue
Disincrostazione attrezzature varie e lavastoviglie con smontaggio getti di risciacquo	Lavaggio	Quindicinale	M-90	Manuale	Scheda di sicurezza e Scheda tecnica dei prodotti
Pareti interne lavastoviglie, filtri, griglie, bracci spruzzanti	Lavaggio	Settimanale	ACTIGEN	Manuale	Panno e secchio blue
Lavaggio Meccanico Stoviglie e pentole con macchina lavastoviglie	Detersione	3 volte al giorno	COMPLET - MATIC AD	Automatico	Scheda di sicurezza e Scheda tecnica dei prodotti
	Risciacquo		RINSE H-100 - RINSE		
Lavaggio manuale ad immersione di coltelli, utensili vari e parti asportabili	Immersione	Dopo l'uso	ACTIGEN	Manuale	Scheda di sicurezza e Scheda tecnica dei prodotti
	Lavaggio	Dopo l'uso	ACTIGEN	Manuale	
Lavaggio manuale pentolame e stoviglie	Lavaggio	Giornaliera	ACTIVE - HP STOVIL	Manuale	SPUGNA



D O C

CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione:

SALA CONSUMO

Punto di intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Prodotti	Modalità	Attrezzature
Pavimento	Scopatura ad umido	Giornaliera	SCOPA – GARZA	Manuale	Garza monouso preumidificata e lamello
	Lavaggio e risciacquo	Giornaliera	PAV – GREEN	Manuale o automatico	Manuale con impiego di lamello dosatore o macchina lavasciuga
Tavoli, sedie, carrelli per posate	Spolveratura ad umido	A fine servizio	ACTIGEN - DEO.DIS	Manuale	Pannocarta, pannospugna, secchio Blue
Pareti e Porte Estintori Davanzali	Spolveratura ad umido	Settimanale	HP CRYSTAL - VITREX	Manuale	Panno e secchio rosso
	Disinfezione	Settimanale	ACTIGEN - DEO.DIS – HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio rosso
Vetri e Finestre	Pulizia umido	Quindicinale	HP CRYSTAL - VITREX	Manuale	Panno e secchio blue



D O C

CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione:

SALA CONSUMO

Punto di intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Prodotti	Modalità	Attrezzature
Lampade e Plafoniere	Spolveratura ad umido	Mensile	HP CRYSTAL - VITREX – HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio blue
Cestini dei Rifiuti	Svuotamento cambio sacchetto	Fine servizio	//	Manuale	Panno e secchio blue
	Spolveratura ad umido	settimanale	ACTIGEN - DEO.DIS – HP SANITIZE		
Ragnatele	deragnatura	Settimanale	//	Manuale	Panno e secchio blue



CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione:

SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI

Punto di intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Prodotti	Modalità	Attrezzature
Pavimento	Scopatura ad umido	Giornaliera	SCOPA – GARZA	Manuale	Garza monouso preumidificata
	Lavaggio	Giornaliera	PAV – GREEN	Manuale	Manuale con impiego di lamello dosatore
Sanitari (WC, docce lavabi)	Detersione	2 volte al giorno	FRESCO P. - CLORIGEL – HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio rosso
	Disinfezione	2 volte al giorno	FRESCO P. - CLORIGEL – HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio rosso
Contenitore e spazzola WC	Detersione	Giornaliera	CLORIGEL – HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio rosso
	Disinfezione	Giornaliera	CLORIGEL – HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio rosso
Rubinetti, mensole, cestini porta rifiuti ecc...	Detersione	Giornaliera	HP CALC - CLORIGEL - HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio blue
	Disinfezione	Giornaliera	HP CALC - CLORIGEL - HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio blue
Specchi	Spolveratura ad umido	Giornaliera	HP CRYSTAL - VITREX	Manuale	Panno e secchio blue



CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione:

SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI

Punto di intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Prodotti	Modalità	Attrezzature
Distributori carta e sapone, interruttori	Detersione	Giornaliera	ACTIGEN - DEO.DIS – HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio blue
	Disinfezione	Giornaliera	ACTIGEN - DEO.DIS – HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio blue
Pareti e Porte	Detersione	Quindicennale	ACTIGEN - DEO.DIS – HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio blue
	Disinfezione	Quindicennale	ACTIGEN - DEO.DIS – HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio blue
Lampade	Spolveratura ad umido	Giornaliera	HP CRYSTAL - VITREX	Manuale	Panno e secchio blue
	Disinfezione	Giornaliera	ACTIGEN - DEO.DIS – HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio rosso
Vetri, stipiti porte e finestre	Detersione	Settimanale	HP CRYSTAL - VITREX	Manuale	Panno e secchio blue
Rubineria	Disincrostazione	Settimanale	HP CALC	Manuale	Panno e secchio blue
Ragnatele	Spolveratura a secco	Settimanale		Manuale	Deragnatore



D O C

CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione:		<u>CAMERE</u>			
Punto di intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Prodotti	Modalità	Attrezzature
Pavimento	Scopatura ad umido	Giornaliera	PAV – GREEN	Manuale	Garza monouso preumidificata e lamello
	Lavaggio e risciacquo	Giornaliera	PAV – GREEN	Manuale o automatico	Manuale con impiego di lamello dosatore o macchina lavasciuga
Mensole, porte, maniglie, arredi, armadi, pareti	Scopatura ad umido	Settimanale	DEO.DIS – HP SANITIZE	Manuale	Pannocarta, pannospugna, secchio Bleu
Lampade a comodino	Spolveratura ad umido	Giornaliera	HP CRYSTAL - VITREX	Manuale	Panno e secchio rosso
	Disinfezione	Giornaliera	DEO.DIS – HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio rosso
Lampade a soffitto	Spolveratura ad umido	Settimanale	HP CRYSTAL - VITREX	Manuale	Panno e secchio rosso
	Disinfezione	Settimanale	DEO.DIS – HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio rosso



CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione:			<u>CAMERE</u>		
Punto di intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Prodotti	Modalità	Attrezzature
Vetri, stipiti porte e finestre, taparelle	Detersione	Settimanale	HP CRYSTAL - VITREX	Manuale	Panno e secchio blue
Ragnatele	Spolveratura a secco	Settimanale	---	Manuale	Panno e secchio blue
Sanitari (WC, docce lavabi)	Detersione e disinfezione	2 volte al giorno	FRESCO P. - CLORIGEL - HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio rosso
Contenitore e spazzola WC	Detersione e disinfezione	2 volte al giorno	CLORIGEL - HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio rosso
Rubinetti, mensole, cestini porta rifiuti ecc...	Detersione e disinfezione	Giornaliera	HP CALC - CLORIGEL - HP SANITIZE	Manuale	Panno e secchio blue
Specchi	Spolveratura ad umido	Giornaliera	HP CRYSTAL - VITREX	Manuale	Panno e secchio blue
Balconi e Terrazzini	Scopatura ad umido	Settimanale	SCOPA - GARZA	Manuale	Garza monouso preumidificata e lamello
	Lavaggio e risciacquo	Settimanale	PAV - GREEN	Manuale o automatico	Manuale con impiego di lamello dosatore o macchina lavasciuga



D O C

CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione:		LOCALI DISPENSA			
Punto di intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Prodotti	Modalità	Attrezzature
Pavimento	Scopatura ad umido	Settimanale	SCOPA - GARZA	Manuale	Garza monouso preumidificata e lamello
	Lavaggio e risciacquo con disinfettante	Settimanale	PAV - GREEN - HP SANITIZE - DEO.DIS	Manuale o automatico	Manuale con impiego di lamello dosatore o macchina lavasciuga
Scaffali, ripiani, mensole, porte	Lavaggio e risciacquo	Quindicinale	HP SANITIZE - ACTIGEN - DEO.DIS	Manuale	Panno e secchi blue
Vetri, stipiti porte e finestre	Spolveratura ad umido	Quindicinale	HP CRYSTAL - VITREX HP SANITIZE - ACTIGEN - DEO.DIS	Manuale	Panno e secchi blue
Pareti intonacate e soffitto	Deragnatura	Mensile		Manuale	Deragnatore
Lampade e plafoniere	Spolveratura a umido	Mensile	HP CRYSTAL - VITREX	Manuale	Panno e secchi blue
Area ricevimento merce	Detersione	Ogni due giorni	HP SANITIZE - ACTIGEN - DEO.DIS	Manuale	Panno e secchi blue
Armadi	Spolveratura a umido	Settimanale	HP SANITIZE - ACTIGEN - DEO.DIS	Manuale	Panno e secchi blue



CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione:		CUCINA ED ATTREZZATURA			
Punto di intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Prodotti	Modalità	Attrezzature
Pavimento	Scopatura ad umido	Giornaliera	SCOPA - GARZA	Manuale	Garza monouso preumidificata
	Lavaggio e risciacquo	Giornaliera	PAV - GREEN - HP SANITIZE - DEO.DIS	Manuale	Manuale con impiego di lamello dosatore
Pareti e porte	Detersione	Settimanale	ACTIGEN - DEO.DIS	Manuale	Panno e secchio blue
	Disinfezione				
Lampade	Spolveratura ad umido	Settimanale	ACTIGEN - DEO.DIS	Manuale	Panno e secchio rosso
	Disinfezione	Settimanale		Manuale	
Carrelli normali e riscaldati	Detersione	Dopo l'uso	ACTIGEN	Manuale	Panno e secchio blue
	Disinfezione	Dopo l'uso	ACTIGEN	Manuale	Panno e secchio blue



CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione:		CUCINA ED ATTREZZATURA			
Punto di intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Prodotti	Modalità	Attrezzature
Cappe di aspirazione di acciaio inossidabile	Lavaggio	Settimanale	F.D. diluito al 50%	Manuale	Panno e secchio blue
				Manuale	Scheda di sicurezza e Scheda tecnica dei prodotti
Filtri	Lavaggio	Settimanale	F.D. diluito al 50%	Manuale	Scheda di sicurezza e Scheda tecnica dei prodotti
					Secchio spazzola guanti
Contenitori per rifiuti e loro area	Lavaggio	Giornaliero	ACTIGEN - DEO.DIS	Manuale	Panno e secchio blue
Frigo e congelatori ad armadio	Lavaggio	Settimanale	ACTIGEN	Manuale	Panno e secchio blue
Armadi e ripiani per alimenti e non	Lavaggio	Settimanale	ACTIGEN	Manuale	Panno e secchio blue
Forni griglie e piastre	Strofinatura e lavaggio	Giornaliero	F.D. puro	Manuale	Panno e secchio blue



CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione:		CUCINA ED ATTREZZATURA			
Punto di intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Prodotti	Modalità	Attrezzature
Bagno Maria	Lavaggio e strofinatura	Giornaliera	ACTIGEN	Manuale	Secchio Spazzola panno spugna e guanti
	Disincrostazione		M 90	Manuale	
Fornelli	Lavaggio e strofinatura	Dopo l'uso	F.D. puro	Manuale	Scheda di sicurezza e Scheda tecnica dei prodotti
					Secchio spazzola guanti
Friggitrici	Lavaggio e strofinatura	Ogni cambio olio	F.D. puro	Manuale	Secchio spazzola guanti
Bollitori	Lavaggio	Dopo l'uso	ACTIGEN	Manuale	Panno e secchio blue
	Disincrostazione		M 90		
Brasiere	Lavaggio e strofinatura	Dopo l'uso	ACTIGEN	Manuale	Secchio spazzola guanti
Tritatutto, frullatori, robot da cucina	Lavaggio	Dopo l'uso	ACTIGEN	Manuale	Panno e secchio blue



CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione:		CUCINA ED ATTREZZATURA			
Punto di intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Prodotti	Modalità	Attrezzature
Pelatrici per verdura	Lavaggio e strofinatura	Dopo l'uso	ACTIGEN	Manuale	Secchio Spazzola panno spugna e guanti
Affettatrici	Lavaggio e strofinatura	Dopo l'uso	ACTIGEN	Manuale	Scheda di sicurezza e Scheda tecnica dei prodotti
					Secchio spazzola guanti
Taglieri	Lavaggio per immersione	Dopo l'uso	ACTIGEN	Manuale	Scheda di sicurezze dei prodotti Scheda tecnica dei prodotti
Piccoli utensili , apriscatole, bilance	Lavaggio	Dopo l'uso	ACTIGEN	Manuale	Scheda di sicurezze dei prodotti Scheda tecnica dei prodotti
Lavelli per alimenti	Lavaggio	Dopo l'uso	ACTIGEN e HP CALC	Manuale	Pannospugna e guanti
Tavoli e banchi da lavoro	Lavaggio	Dopo l'uso	ACTIGEN	Manuale	Panno e secchio blue



D O C

CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione:			CUCINA ED ATTREZZATURA		
Punto di intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Prodotti	Modalità	Attrezzature
Vetri, stipiti porte e finestre	Scopatura ad umido	Settimanale	HP CRYSTAL - VITREX	Manuale	Scheda di sicurezza e Scheda tecnica dei prodotti
					Panno e secchio blue
Ragnatele	Deragnazione	Settimanale	//	Manuale	Deragnatore
Scarichi	Lavaggio	Giornaliera	ACTIGEN - DEO.DIS	Manuale	//
Cestini dei Rifiuti	Svuotamento cambio sacchetto	Fine servizio	//	Manuale	Panno e secchio blue
	Spolveratura ad umido	settimanale	ACTIGEN - DEO.DIS		



D O C

CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione:		LAVORAZIONE VERDURE			
Punto di intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Prodotti	Modalità	Attrezzature
Trattamento dell'acqua per il lavaggio di: <ul style="list-style-type: none">• Verdura• Frutta	Igienizzante	Ad ogni operazione di lavaggio	AMUCHINA	Manuale	Aggiungere il prodotto all'acqua. N.B. Nel caso di contatto diretto con le verdure risciacquare abbondantemente con acqua.
<ul style="list-style-type: none">• Centrifuga• Lavelli• Taglia verdure• Vasche carrellate• Armadio frigor (esterno)• Lava verdura• Pelapatate• Tavolo acciaio	Detergenza Disinfezione	Giornaliera	ACTIGEN - DEO.DIS	Manuale	Bagnare il panno/spugna nella soluzione. Strofinare sulle superfici. Risciacquare accuratamente. Lasciare asciugare all'aria.
<ul style="list-style-type: none">• Piastrelle• Mensole		Quindicinale			
<ul style="list-style-type: none">• Pavimento• Pozzetto griglia• Griglia pavimento		Giornaliera			
<ul style="list-style-type: none">• Armadio frigor (interno)	Detergenza Disinfezione	Settimanale	ACTIGEN - DEO.DIS	Manuale	Bagnare il panno/spugna nella soluzione. Strofinare sulle superfici. Risciacquare accuratamente. Lasciare asciugare all'aria.
<ul style="list-style-type: none">• Bidone immondizia		Giornaliera			
<ul style="list-style-type: none">• Piani propilene• Dischi tagliaverdure• Coltelleria		Giornaliera			



CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione:					
LAVORAZIONE CARNI					
Punto di intervento	Tipo di intervento	Frequenza	Prodotti	Modalità	Attrezzature
<ul style="list-style-type: none">Tavoli acciaioTritacarne (parti fisse)CutterTavolo lavorazione carniPolpettatrice (parti fisse)Affettacarne (parti fisse)BilanciaBidone immondizia	Detergenza Disinfezione	Giornaliera	ACTIGEN - DEO.DIS	Manuale	Bagnare il panno/spugna nella soluzione. Strofinare sulle superfici. Risciacquare accuratamente. Lasciare asciugare all'aria.
<ul style="list-style-type: none">Armadio frigor (interno)		Settimanale			
<ul style="list-style-type: none">Piani propileneColtelleriaAffettacarne (parti mobili)Polpettatrice (parti mobili)		Giornaliera			Lasciare in immersione per circa 10 minuti. Strofinare con spugna abrasiva. Risciacquare accuratamente. Lasciare asciugare.
<ul style="list-style-type: none">Lavello – lavamaniTritacarne (parti mobili)Armadio frigor (esterno)	Detergenza Disinfezione	Giornaliera	ACTIGEN - DEO.DIS	Manuale	Bagnare il panno/spugna nella soluzione. Passare sulle superfici. Risciacquare accuratamente e lasciare asciugare.
<ul style="list-style-type: none">Piastrelle		Settimanale			
<ul style="list-style-type: none">PavimentoPozzetto griglia		Giornaliera			Preparare la soluzione nel serbatoio della lavapavimenti.
<ul style="list-style-type: none">Sterilizza coltelli	Detergenza Disinfezione	Settimanale	ACTIGEN	Manuale	Bagnare il panno/spugna nella soluzione. Strofinare sulle superfici. Risciacquare e asciugare.



CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011

Piano di sanificazione: LAVORAZIONE CARNI					
Punto di intervento	Tipo di intervento	Punto di intervento	Tipo di intervento	Punto di intervento	Attrezzature
<ul style="list-style-type: none">Tavoli acciaioTritacarne (parti fisse)CutterTavolo lavorazione carniPolpettatrice (parti fisse)Affettacarne (parti fisse)BilanciaBidone immondizia	Detergenza Disinfezione	Giornaliera	ACTIGEN - DEO.DIS	Manuale	Bagnare il panno/spugna nella soluzione. Strofinare sulle superfici. Risciacquare accuratamente. Lasciare asciugare all'aria.
<ul style="list-style-type: none">Armadio frigor (interno)		Settimanale			
<ul style="list-style-type: none">Affettatrice (parti mobili)Affetta salumi (parti mobili)ColtelleriaTaglieri		Giornaliera			Lasciare in immersione per circa 10 minuti. Strofinare con spugna abrasiva. Risciacquare accuratamente. Lasciare asciugare.
<ul style="list-style-type: none">Armadio frigor (esterno)PiastrellePavimentoLavelloPozzetto griglia	Detergenza Disinfezione	Giornaliera	ACTIGEN - DEO.DIS	Manuale	Bagnare lo straccio/mop. Passare sulle superfici. Risciacquare accuratamente e lasciare asciugare all'aria.
<ul style="list-style-type: none">Sterilizzatore	Detergenza Disinfezione	Settimanale	ACTIGEN	Manuale	Bagnare il panno/spugna nella soluzione. Passare la superficie. Asciugare.



D O C

CASA DELLA MOBILITA' GIOVANILE E DELL'INTERCULTURA OPEN011



Chemitec S.r.l.
Via Marocchi n.6 - 10046 Poirino (TO)
Telefono 011-9451837 Fax 011-9453322



Sito internet: www.chemitec.com
Email: msds@chemitec.com

Bollettino tecnico

Rev. n. 9 del 31/01/2013

ACTIGEN

DETERGENTE IGIENIZZANTE PER ATTREZZATURE E SUPERFICI

CARATTERISTICHE

Detergente liquido con proprietà igienizzanti formulato con sali di ammonio quaternario. Garantisce una igiene prolungata.

DESTINAZIONE D'USO

Lavaggio manuale di stoviglie, pentole, vasellame, bicchieri e tutti gli utensili lavabili.
Pulizia e sanificazione delle attrezzature di cucina, superfici in acciaio inossidabile e superfici lavabili in genere, tavoli e banchi di lavoro in acciaio, teflon e politene.

MODALITA' PER L'IMPIEGO

Lavaggio e sanificazione di superfici lavabili e attrezzature: da 20 a 40 gr. di prodotto per litro di acqua calda. Immergere i particolari da lavare o distribuire la soluzione sulla parte da pulire, strofinare e sciacquare.

Per la pulizia e sanificazione di vetri diluire 1-2 cucchiaini di prodotto in 750 ml di acqua.
Per la pulizia di superfici in acciaio inossidabile 50-100 ml di prodotto per litro di acqua.

Per un dosaggio accurato e per eliminare sprechi se ne consiglia l'uso con apposito diluitore.

CODIFICA E IMBALLAGGIO

110100-55-020 - Scatola da (4x5) 20 kg.

IMMAGAZZINAMENTO

Il prodotto conserva inalterate le proprie caratteristiche chimico fisiche e tecnico applicative se conservato in luogo coperto e a temperature comprese tra +5 e + 30° C.

BIODEGRADABILITA'

Biodegradabilità:
I tensioattivi contenuti in questo prodotto sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n.648/2004 relativo ai detersivi.

PROPRIETA' CHIMICO FISICHE

Aspetto: Liquido limpido di colore turchese
Odore: di limone
pH: 8 - 9 al 100%
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: >100° C.
Infiammabilità (solidi, gas): NON APPLICABILE
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: NON APPLICABILE
Densità relativa (Kg/dm³ a 20° C.): 1,060 Kg/dm³ a 20° C.
Viscosità: 20-30 cps a 25°C.

Le istruzioni e informazioni riportate su questo documento sono frutto di esperienze di laboratorio e pratico impiego e quindi accurate e pertinenti. Essendo le reali condizioni di utilizzo da parte degli utenti al di là di ogni nostra possibilità di controllo, esse vengono fornite da parte nostra senza alcuna responsabilità o garanzia implicita o esplicita. Per ulteriori informazioni Vi preghiamo di contattare il nostro Servizio Tecnico.

ACTIGEN

Emessa il 31/05/2009 - Rev. n. 11 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 1 / 11

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : ACTIGEN

Codice commerciale: D009

Dati ISS: codice fornitore = 06115060011 - codice prodotto = 400110100-55-S

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente igienizzante per attrezzature e superfici nell'industria alimentare

Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Usi sconsigliati

Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso da quelli riportati in etichetta.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Chemitec S.r.l.

Via Molino della Splua , 28 - Trofarello (TO)

Telefono 011-9451837 Fax 011-9453322

Sito internet: www.chemitec.comEmail: msds@chemitec.com**1.4. Numero telefonico di emergenza**

+39 011 945.18.37 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi: GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo: Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza: GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene (Reg.CE 648/2004): 5% < 15% Tensioattivi non ionici, < 5% Profumi, Tensioattivi cationici, Tensioattivi



ACTIGEN

Emessa il 31/05/2009 - Rev. n. 11 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 2 / 11

anfoteri, Limonene (inferiore allo 0,1%)

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Etichettatura ai sensi delle direttive 67/548/ CEE e 1999/45/ CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Alchil (C12/18) amidopropilbetaina	> 5 <= 10%	Xi; R41 Eye Irrit. 2, H319		147170-44-3	931-333-8	01-2119489 410-39
Alcol isodecilico etossilato	> 1 <= 5%	Xn; R22 Xi; R41 Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318		78330-20-8	POLIMERO	
Alcol grasso etossilato C10	> 0,1 <= 1%	Xn; R22 Xi; R41 Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318		160875-66-1	NLP	02-2119549 160-47-000 0
Composti di ammonio quaternario (benzil-C12-16-alchidimetil cloruri)	> 0,1 <= 1%	C; R34 Xn; R21/22 N; R50 Met. Corr. 1, H290; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400 Tossicità acuta Fattore M = 10		63449-41-2	264-151-6	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

ACTIGEN

Emessa il 31/05/2009 - Rev. n. 11 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 3 / 11

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

ACTIGEN

Emessa il 31/05/2009 - Rev. n. 11 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 4 / 11

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

Usi professionali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Alchil (C12/18) amidopropilbetaina:

Specifica : DNEL (GLOB) Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Lavoratori Valore : 12,5 mg/kg Data versione :

Specifica : DNEL (GLOB) Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori Valore : 44 mg/m3 Data versione :

Specifica : DNEL (GLOB) Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Popolazione Valore : 7,5 mg/kg Data versione :

Specifica : DNEL (GLOB) Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Orale_Popolazione Valore : 7,5 mg/kg Data versione :

Specifica : PNEC STP (GLOB) Valore : 3000 mg/l Data versione :

Specifica : PNEC (GLOB) Parametro : Acqua dolce Valore : 0,0135 mg/l Data versione :

Specifica : PNEC (GLOB) Parametro : Acqua marina Valore : 0,00135 mg/l Data versione :

Specifica : PNEC (GLOB) Parametro : Sedimento (acqua dolce) Valore : 1 mg/kg Data versione :

Specifica : PNEC (GLOB) Parametro : Sedimento (acqua marina) Valore : 0,1 mg/kg Data versione :

Specifica : PNEC (GLOB) Parametro : Suolo Valore : 0,8 mg/kg Data versione :

Alcol grasso etossilato C10:

Non è noto alcun limite di esposizione professionale.

Composti di ammonio quaternario (benzil-C12-16-alchidimetil cloruri):

LAVORATORI DNEL

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici, Cutaneo: DNEL = 5,7 mg / kg / die

DNEL = 3,96 mg / m3: effetti sistemici, per inalazione - L'esposizione a lungo termine

DNEL GENERALE DELLA POPOLAZIONE

Esposizione a lungo termine a lungo - effetti sistemici, orale: mg / kg / die DNEL = 3,4 mg / kg / die

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici, Cutaneo: DNEL = 3,4 mg / kg / die

DNEL = 1,64 mg / m3: effetti sistemici, per inalazione - L'esposizione a lungo termine

ACQUA PNEC

ACTIGEN

Emessa il 31/05/2009 - Rev. n. 11 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 5 / 11

PNEC (acqua dolce): 0,0009 mg / l
 PNEC (acqua marina): 0,00096 mg / l
 PNEC (stampo intermittente): 0,00016 mg / L
 SEDIMENTI PNEC
 PNEC (acqua dolce): 12,27 mg / Kg
 PNEC (acqua marina): 13,09 mg / Kg
 TERRENO PNEC : PNEC (suolo): 7 mg / Kg
 PNEC IMPIANTI DI DEPURAZIONE: PNEC (STP): 0,4 mg / l

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali: Nessun controllo specifico previsto.

Usi professionali: Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza a mascherina. (EN 166).

Durante l'utilizzo del prodotto diluito alle concentrazioni d'uso riportate in etichetta non è necessario proteggere gli occhi.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

Durante l'utilizzo del prodotto diluito alle concentrazioni d'uso riportate in etichetta non è necessario utilizzare i guanti.

ii) Altro: Usare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria: Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici: Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto fisico	Liquido limpido di colore turchese	
Odore / profumo	Profumato al limone	
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	8 - 9 al 100%	
Punto di congelamento	5°	
Punto di ebollizione	110°	
Punto di infiammabilità	Non infiammabile	
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	NON APPLICABILE	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	NON APPLICABILE	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità di vapore	Non determinato	

ACTIGEN

Emessa il 31/05/2009 - Rev. n. 11 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 6 / 11

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Densità relativa (Kg/dm ³ a 20° C.)	1,060 Kg/dm ³ a 20° C.	
Solubilità in solventi organici	Non determinato	
Solubilità in acqua	Solubile in acqua in tutte le proporzioni	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	20-30 cps a 25°C.	
Proprietà esplosive	Non pertinente	
Proprietà ossidanti	Non determinato	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 28.851,4 mg/kg
ATE(mix) dermal = 346.666,7 mg/kg
ATE(mix) inhal = 1.041,7 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Alcol grasso etossilato C10: Dati sperimentali/calcolati:
DL50 ratto (orale): > 300 - 2.000 mg/kg (OECD-Linea guida 423)
Composti di ammonio quaternario (benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Ingestione
Nocivo se ingerito. L'ingestione può provocare grave irritazione della bocca, dell'esofago e dell'apparato gastrointestinale.

ACTIGEN

Emessa il 31/05/2009 - Rev. n. 11 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 7 / 11

- (b) corrosione / irritazione della pelle: Composti di ammonio quaternario (benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Corrosivo. Il contatto prolungato causa gravi danni alla pelle.
Alcol grasso etossilato C10: Corrosione/irritazione della pelle coniglio: leggermente irritante. (Linea guida OECD 404)
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
Composti di ammonio quaternario (benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Può provocare ustioni chimiche agli occhi.
Alcol grasso etossilato C10: Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (Linea guida OECD 405)
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Alchil (C12/18) amidopropilbetaina: Non causa sensibilizzazione
Composti di ammonio quaternario (benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Non sensibilizzante
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
- (f) cancerogenicità: non applicabile
- (g) tossicità riproduttiva: non applicabile
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
- (j) pericolo di aspirazione: Alcol grasso etossilato C10: Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Alchil (C12/18) amidopropilbetaina:

Tossicità acquatica

Specificazione : LC0 Parametro : Pesce Leuciscus idus melanotus Valore = 2,5 mg/l Per. del test : 48 h

Specificazione : EC50 Parametro : Daphnia Daphnia magna Valore = 45 mg/l Per. del test : 24 h

Specificazione : EC50 Parametro : Algae Scenedesmus subspicatus Valore = 11,7 mg/l

Per. del test : 72 h

Alcol isodecilico etossilato:

Tossicità per i pesci: CL50 (96 h) Cyprinus carpio (Carpa): > 1 - 10 mg/l; Prova a flusso continuo; OECD TG 203

Tossicità per i pesci - Tossicità cronica : nessun dato disponibile

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici: CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica: nessun dato disponibile

Tossicità per le piante acquatiche: CE50 (72 h) Desmodium subspicatus (alga verde): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 201;

Tossicità per i batteri: CE50 fango attivo: 140 mg/l; Inibitore di respirazione

Tossicità in vegetali terrestri: emergenza, crescita; NOEC: 10 mg/kg; Lepidium sativum (agretto); OECD TG 208

Tossicità in altri non mammiferi terrestri: studio scientificamente ingiustificato

Il prodotto è conforme alla legislazione ECOLABEL.

Alcol grasso etossilato C10:

Invertebrati acquatici: CE50 (48 h) > 10 - 100 mg/l, Daphnia magna

Piante acquatiche: CE50 (72 h) > 10 - 100 mg/l, Scenedesmus subspicatus

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi: CE50 (0,5 h), batteri non determinato

Tossicità cronica sui pesci: NOEC > 1 mg/l Indicazione da bibliografia.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici: Nessun dato disponibile

Composti di ammonio quaternario (benzil-C12-16-alchidimetil cloruri):

Ecotossicità: Il prodotto contiene una sostanza che è molto tossica per gli organismi acquatici.

Tossicità acuta - Pesci

CL50 96 ore 1.70 mg/l Onchorhynchus mykiss (Trota iridata) OECD 203

Tossicità acuta - Invertebrati Acquatici

CE50 48 ore 0.03 mg/l Daphnia magna OECD 202

Tossicità acuta - Piante acquatiche

CE50 96 ore 0.06 mg/l Scleractinia capricornutum OECD 201

Tossicità acuta Fattore M = 10

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

ACTIGEN

Emessa il 31/05/2009 - Rev. n. 11 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 8 / 11

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Alchil (C12/18) amidopropilbetaina: Questo tensioattivo è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi.

Alcol isodecilico etossilato: Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B

Alcol grasso etossilato C10: Facilmente biodegradabile.

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

Considerazioni sullo smaltimento:

>= 90 % sostanza attiva al bismuto (Linea guida OECD 303A)

> 60 % formazione del CO₂ del valore teorico (28 d) (OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C)

Composti di ammonio quaternario (benzil-C12-16-alchidimetil cloruri):

Metodo: OECD 301 D (Closed-Bottle Test)

Metodo di analisi: richiesta di ossigeno

Livello di eliminazione: I costituenti del prodotto sono prontamente eliminati dalle acque di scarico.

Biodegradabilità: Livello di biodegradabilità: >60%. Il prodotto è facilmente iodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Alchil (C12/18) amidopropilbetaina: Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo

Alcol isodecilico etossilato: La bioaccumulazione è improbabile.

Alcol grasso etossilato C10: Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

Composti di ammonio quaternario (benzil-C12-16-alchidimetil cloruri):

In base al coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua non è previsto l'accumulo negli organismi. Log Kow 0.5-1.58;

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Alchil (C12/18) amidopropilbetaina: Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto

Alcol isodecilico etossilato: Adsorbimento/Suolo; Koc: 2023 - 4808; QSAR Leggermente mobile nei terreni.

Alcol grasso etossilato C10: Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Adsorbimento nel terreno: Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

Composti di ammonio quaternario (benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Il prodotto è solubile in acqua

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Informazioni sulla biodegradabilità:

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità

ACTIGEN

Emessa il 31/05/2009 - Rev. n. 11 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 9 / 11

competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1

ACTIGEN

Emessa il 31/05/2009 - Rev. n. 11 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 10 / 11

Sostanze, 3.2 Miscele, 8.1. Parametri di controllo, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

- R21 = Nocivo a contatto con la pelle
- R22 = Nocivo per ingestione
- R34 = Provoca ustioni
- R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
- R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H302 = Nocivo se ingerito.
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari
- H290 = Può essere corrosivo per i metalli.
- H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
- H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

CENTRI ANTIVELENO attivi 24 ore su 24 - recapiti telefonici in caso di emergenza:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333
 CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120
 CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612
 CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362
 FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238
 GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808
 GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603
 LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296
 LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374
 MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029
 NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
 PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444
 REGGIO C. Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663
 TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1.

Questa scheda è stata approntata in conformità alle seguenti norme:

Disposizioni nazionali

- D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche
- Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Comunità Europea:

- ADR 2011
- Regolam. 2010/453/CE (modifica del regolamento REACH CE/1907/2006)
- Regolam. 2009/790/CE (modifica reg. 2008/1272/CE classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)
- Regolam. 2008/1272/CE (classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e delle miscele)
- Direttiva 2006/1907/CE (REACH Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals)
- Regolam. 2006/907/CE (modifica reg. 2004/648/CE Parlam. Europeo e Consiglio relativo ai detersivi)
- Direttiva 2004/73/CE (XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)
- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)
- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati)

ACTIGEN

Emessa il 31/05/2009 - Rev. n. 11 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 11 / 11

pericolosi)

- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

Legenda:

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio

EC50: Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui

LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui

LD50: Dose Letale per il 50% degli Individui

NOEL: Dose massima senza effetti

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

DNEL: Dose derivata di non effetto

DMEL: Dose derivata di minimo effetto

STEL: limite di esposizione a breve termine

TLV: soglia di valore limite

TWA: media ponderata nel tempo

PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche

vPvB: sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

CSA: valutazione della sicurezza chimica

CSR: rapporto sicurezza chimica

ES: scenari di esposizione

DU: utilizzatori a valle

16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto. Nell'eventualità che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.

16.2 Principali fonti bibliografiche:

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali. Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguati. Per la valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato dalle leggi vigenti. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Il produttore non può accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati o per utilizzi diversi da quelli indicati al paragrafo 1 della presente scheda.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza e non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.



GEL DETERGENTE SANITIZZANTE CON CANDEGGINA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Detergente in gel per superfici dure con effetto igienizzante e sbiancante. Indicato per la pulizia di superfici lavabili e la manutenzione di macchinari e attrezzature in genere.
L'azione combinata dei tensioattivi e del cloro attivo (indicato per la igienizzazione chimica a freddo) garantiscono efficacia e sicurezza in tutte le condizioni d'impiego.

L'ipoclorito di sodio è ammesso dal REG. (CE) N. 1048/2005 13 giugno 2005 per l'utilizzo come:

- Principio attivo per disinfettanti per aree private e aree sanitarie pubbliche
- Principio attivo per biocidi per l'igiene veterinaria
- Principio attivo per disinfettanti per superfici a contatto con alimenti destinati al consumo umano o animale

APPLICAZIONI

Pulizia di tutte le superfici lavabili resistenti al cloro.

CONSIGLI PER L'IMPIEGO

per piccole superfici e sporchi tenaci versare il prodotto direttamente sulla parte da pulire. Lasciare agire e sciacquare. Per la pulizia di grandi superfici diluire secondo necessità dal 1 al 5% con acqua.

Attenzione: il cloro potrebbe decolorare o macchiare irreversibilmente tessuti.

CODIFICA E IMBALLAGGIO

110130-B5-012 Scatola da 12 flaconi da kg.1

CARATTERISTICHE CHIMICO - FISICHE

Aspetto: LIQUIDO

Odore: PROFUMATO

pH: 10,8 - 11,4 AL 100%

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: > 100 ° C.

Punto di infiammabilità: NON INFIAMMABILE

Densità relativa (Kg/dm³ a 20° C.): 1,045 g/cm³ a 20° C.

Idrosolubilità: TOTALE

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA

2.1.1 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

Non pericoloso

Natura dei rischi specifici attribuiti:

Nessuno in particolare.

Numero ONU: 0000

Le istruzioni e informazioni riportate su questo documento sono frutto di esperienze di laboratorio e pratico impiego e quindi accurate e pertinenti. Essendo le reali condizioni di utilizzo da parte degli utenti al di là di ogni nostra possibilità di controllo, esse vengono fornite da parte nostra senza alcuna responsabilità o garanzia implicita o esplicita. Per ulteriori informazioni Vi preghiamo di contattare il nostro Servizio Tecnico.

CLORIGEL

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 7 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Pagina: # 1 / 12

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : CLORIGEL
Codice commerciale: D124

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente igienizzante cloroattivo per superfici e attrezzature
Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Usi sconsigliati

Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso da quelli riportati in etichetta.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Chemitec S.r.l.
Via Molino della Splua , 28 - Trofarello (TO)
Telefono 011-9451837 Fax 011-9453322

Sito internet: www.chemitec.com
Email: msds@chemitec.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 011 945.18.37 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi: GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo: Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza: GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH208 - Contiene Essenza. Può provocare una reazione allergica.

EUH206 - Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).



CLORIGEL

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 7 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Pagina: # 2 / 12

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto di eliminazione o in un punto di raccolta autorizzati.

Contiene: Sodio ipoclorito

Contiene (Reg.CE 648/2004): < 5% Tensioattivi non ionici, sbiancanti a base di cloro, Profumi,

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Non ingerire ed evitare il contatto con gli occhi.

Etichettatura ai sensi delle direttive 67/548/ CEE e 1999/45/ CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

CAS = ND - Non elencato

Non pertinente

3.2 Miscele

CAS = ND - Non elencato

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Ossido di dimetil miristil ammina	> 1 <= 5%	Xi; R38 Xi; R41 N; R50 Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411		3332-27-2	222-059-3	01-2119949 262-37
Sodio ipoclorito % Cloro libero	> 1 <= 5%	C; R34 R31 N; R50 Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 10 Tossicità cronica Fattore M = 10	017-011-00-1	7681-52-9	231-668-3	01-2119488 154-34
Sapone vegetale (acidi grassi di cocco, sale di potassio)	> 0,1 <= 1%	Xi; R36/38 Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319		61789-30-8	263-049-9	
Essenza	> 0,1 <= 1%	Xi; R38 Xi; R43 N; R51/53 Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411		ND		
Sodio idrossido	<= 0,1%	C; R35 Skin Corr. 1A, H314	011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5	01-2119457 892-27

CLORIGEL

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 7 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Pagina: # 3 / 12

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
----------	----------------	-----------------	-------	-----	--------	-------

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374) ed indumenti protettivi.

CLORIGEL

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 7 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Pagina: # 4 / 12

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi industriali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

Usi professionali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Ossido di dimetil miristil ammina: Nessun valore del limite di esposizione noto.

DNEL/DMEL

DNEL A lungo termine Inalazione 6,2 mg/m³ Lavoratori Sistemico

DNEL A lungo termine Cutaneo 11 mg/m³ Lavoratori Sistemico

DNEL A lungo termine Inalazione 1,53 mg/m³ Consumatori Sistemico

CLORIGEL

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 7 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Pagina: # 5 / 12

DNEL A lungo termine Cutaneo 5,5 mg/kg bw/giorno Consumatori Sistemico
 DNEL A lungo termine Orale 0,44 mg/ kg bw/ giorno Consumatori Sistemico
 PNEC

Acqua fresca 0,0335 mg/l Fattori di valutazione

Marino 0,00335 mg/l Fattori di valutazione

Impianto trattamento acque reflue 24 mg/l Fattori di valutazione

Sedimento di acqua corrente 5,4 mg/kg Ripartizione all'equilibrio

Sedimento di acqua marina 0,524 mg/kg Ripartizione all'equilibrio

Suolo 1,02 mg/kg Ripartizione all'equilibrio

Avvelenamento secondario 11,1 mg/kg Fattori di valutazione

Sodio ipoclorito % Cloro libero: TLV= 2 mg/m³ (ACGIH-USA) 2004

Sodio idrossido:

TLV: 2 mg/m³ (valore Ceiling) (ACGIH 2004).

TW (Francia) ACGIH (2006) Long-term value: 2 mg/m³

TW (Czech Republic) ACGIH (2006) Long-term value: 1 mg/m³

ST (UK) ACGIH (2006) Long-term value: 2 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali: Nessun controllo specifico previsto.

Usi professionali: Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante i travasi, la manipolazione o l'utilizzo del prodotto puro usare occhiali di sicurezza a mascherina EN170-EN166 1B, CAT. II.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante il travaso, la manipolazione o l'utilizzo del prodotto puro proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374)

ii) Altro

Non necessaria per il normale utilizzo.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto fisico	Liquido gelatinoso di colore verde chiaro	VISIVO
Odore / profumo	Profumato	
Soglia olfattiva	Non determinato	

CLORIGEL

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 7 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Pagina: # 6 / 12

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
pH	10,8 - 11,4 AL 100%	
Punto di congelamento	-2° C.	
Punto di ebollizione	> 100 ° C.	
Punto di infiammabilità	NON INFIAMMABILE	
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non determinato	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità di vapore	Non determinato	
Densità relativa (Kg/dm ³ a 20° C.)	1,045 Kg/dm ³ a 20° C.	
Solubilità in solventi organici	Non determinato	
Solubilità in acqua	Solubile in acqua in tutte le proporzioni	
Coefficiente di ripartizione:	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non determinato	
Proprietà esplosive	Non pertinente	
Proprietà ossidanti	Non determinato	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

CLORIGEL

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 7 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Pagina: # 7 / 12

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 0,0 mg/kg
 ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg
 ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Ossido di dimetil miristil ammina: Stime di tossicità acuta: Orale 4983,3 mg/kg

Effetti potenziali acuti sulla salute

Inalazione : Può emettere gas, vapori o polvere che sono molto irritanti per il sistema respiratorio.

Ingestione : Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

Contatto con la pelle : Provoca irritazione cutanea.

Contatto con gli occhi : Provoca gravi lesioni oculari.

Sapone vegetale (acidi grassi di cocco, sale di potassio): Il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Ossido di dimetil miristil ammina: pelle Porcellino d'India: Non provoca sensibilizzazione

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Ossido di dimetil miristil ammina: OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test
 Esperimento: In vitro Oggetto: Batteri Negativo

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile

(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Pericoli per la salute:

Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.

Contatto con la pelle: Il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.

Ingestione: Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Inalazione: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:

Ossido di dimetil miristil ammina:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1495

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

Sodio ipoclorito % Cloro libero:

Tossicità acuta 1 - LD50 8910 mg/kg (orale ratti)

Inalazione: Può causare danni alle membrane mucose di naso, gola, polmoni e sistema bronchiale.

Ingestione: Può causare ustioni chimiche in bocca, esofago e stomaco.

Contatto con la pelle: Può causare gravi ustioni chimiche alla pelle.

Contatto con gli occhi : Provoca ustioni.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 10000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 10,5

Sapone vegetale (acidi grassi di cocco, sale di potassio):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

CLORIGEL

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 7 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Pagina: # 8 / 12

Essenza: Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale.

Sodio idrossido:

Inalazione: i vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse.

Ingestione: può causare ustioni chimiche in bocca, esofago e stomaco.

Contatto con la pelle: il contatto prolungato può causare arrossamenti ed irritazioni. Provoca ustioni.

Contatto con gli occhi: fortissima irritazione, inclusi bruciore e lacrimazione, di Occhi: e membrane mucose. Provoca ustioni.

Tossicità acuta orale, cutanea ed inalatoria:

- DL-100 (orale):coniglio: = >500 mg/kg bw

- DL-50 (cutanea):coniglio: = >1350 mg/kg bw

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Ossido di dimetil miristil ammina:

Acuto CL50 0,19 mg/l Alghe 72 ore OECD 201 Alga, Growth Inhibition Test

Acuto CL50 2,64 mg/l Daphnia 48 ore OECD 202 Daphnia sp. Acute Immobilization Test and Reproduction Test

Acuto CL50 2,4 mg/l Pesce 96 ore OECD 203 Fish, Acute Toxicity Test

Cronico NOEC 0,078 mg/l Alghe 72 ore OECD 201 Alga, Growth Inhibition Test

Cronico NOEC 0,7 mg/ Daphnia 21 giorni OECD 211 Daphnia Magna Reproduction Test

Cronico NOEC 0,42 mg/l Pesce 302 giorni EPA OPPTS 850.15000

Sodio ipoclorito % Cloro libero:

ECOTOSSICITÀ

Il prodotto contiene una sostanza che è molto tossica per gli organismi acquatici.

LC50, 96 ORE, PESCI, mg/l 0.01 - 0.1

EC50, 48 ORE, DAFNIA, mg/l 0.01 - 0.1

C(E)L50 (mg/l) = 0,04 Tossicità acuta Fattore M = 10

Tossicità cronica Fattore M = 10

Sapone vegetale (acidi grassi di cocco, sale di potassio):

LC50 (96h): > 1 mg/l Fish

EC50 (48h): > 1 mg/l Daphnia and Algae

Essenza:

E' improbabile che le composizioni si accumulino nell'ambiente e di conseguenza non sono previsti problemi ambientali se si opera in condizioni normali.

Sodio idrossido:

ECOTOSSICITÀ

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.

LC50, 96 ORE, PESCI, mg/l 55.6

EC50, 48 ORE, DAFNIA, mg/l 156

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Ossido di dimetil miristil ammina: OECD 301B Ready Biodegradability - CO2 Evolution Test

>60 % - Facilmente - 28 giorni

Sapone vegetale (acidi grassi di cocco, sale di potassio):

Tensioattivo conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/2004 relativo ai detergenti

Sodio idrossido: Si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

CLORIGEL

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 7 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Pagina: # 9 / 12

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Ossido di dimetil miristil ammina:

Log Pow :2,7

Basso potenziale di bioaccumulo

Sapone vegetale (acidi grassi di cocco, sale di potassio):

Informazioni non disponibili.

Sodio idrossido:Bioaccumulo

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Ossido di dimetil miristil ammina:

Non disponibile

Sodio ipoclorito % Cloro libero:

Il prodotto è solubile in acqua.

Sapone vegetale (acidi grassi di cocco, sale di potassio):

Informazioni non disponibili.

Sodio idrossido:Il prodotto è solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Informazioni sulla biodegradabilità:

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

CLORIGEL

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 7 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Pagina: # 10 / 12

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R31 = A contatto con acidi libera gas tossico

R34 = Provoca ustioni

R35 = Provoca gravi ustioni

R36 = Irritante per gli occhi

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

R51 = Tossico per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

CLORIGEL

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 7 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Pagina: # 11 / 12

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H315 = Provoca irritazione cutanea
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari
- H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H290 = Può essere corrosivo per i metalli.
- H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H335 = Può irritare le vie respiratorie.
- H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

CENTRI ANTIVELENO attivi 24 ore su 24 - recapiti telefonici in caso di emergenza:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333
 CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120
 CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612
 CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362
 FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238
 GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808
 GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603
 LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296
 LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374
 MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029
 NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
 PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444
 REGGIO C. Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663
 TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1.

Questa scheda è stata approntata in conformità alle seguenti norme:

Disposizioni nazionali

- D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche
- Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Comunità Europea:

- ADR 2011
- Regolam. 2010/453/CE (modifica del regolamento REACH CE/1907/2006)
- Regolam. 2009/790/CE (modifica reg. 2008/1272/CE classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)
- Regolam. 2008/1272/CE (classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e delle miscele)
- Direttiva 2006/1907/CE (REACH Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals)
- Regolam. 2006/907/CE (modifica reg. 2004/648/CE Parlam. Europeo e Consiglio relativo ai detersivi)
- Direttiva 2004/73/CE (XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)
- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)
- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)
- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

Legenda:

- CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio
- EC50: Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui

CLORIGEL

Emessa il 04/05/2009 - Rev. n. 7 del 28/05/2015

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Pagina: # 12 / 12

LD50: Dose Letale per il 50% degli Individui
NOEL: Dose massima senza effetti
PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
DNEL: Dose derivata di non effetto
DMEL: Dose derivata di minimo effetto
STEL: limite di esposizione a breve termine
TLV: soglia di valore limite
TWA: media ponderata nel tempo
PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche
vPvB: sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
CSA: valutazione della sicurezza chimica
CSR: rapporto sicurezza chimica
ES: scenari di esposizione
DU: utilizzatori a valle

16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto. Nell'eventualità che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.

16.2 Principali fonti bibliografiche:

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali. Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguati. Per la valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato dalle leggi vigenti. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Il produttore non può accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati o per utilizzi diversi da quelli indicati al paragrafo 1 della presente scheda. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza e non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.



Certificato n. 4159

Chemitec S.r.l.
Via Marocchi n.6 - 10046 Poirino (TO)
Telefono 011-9451837 Fax 011-9453322

Sito internet: www.chemitec.com
Email: msds@chemitec.com



Bollettino tecnico

Rev. n. 1 del 13/12/2011

HP SANITIZE

BASE IGIENIZZANTE CONCENTRATA PER SUPERFICI LAVABILI

CARATTERISTICHE

Base concentrata, detergente e igienizzante, per la pulizia di pavimenti, bagni, piastrelle, superfici lavabili, porte, stipiti e suppellettili. Elimina i cattivi odori.

Contiene sali d'ammonio quaternario (Benzalconio cloruro) e tensioattivi non ionici.

Il biocida contenuto nel prodotto è ammesso dal REG. (CE) N. 1048/2005 13 giugno 2005 per l'utilizzo come:

- Principio attivo per disinfettanti per aree private e aree sanitarie pubbliche
- Principio attivo per biocidi per l'igiene veterinaria
- Principio attivo per disinfettanti per superfici a contatto con alimenti destinati al consumo umano o animale

Il prodotto può essere propriamente utilizzato in sistemi H.A.C.C.P.

DESTINAZIONE D'USO

Sanificazione di pavimenti, piastrelle, superfici lavabili del bagno e della cucina, porte, stipiti e suppellettili. E' inoltre indicato per la manutenzione di superfici e attrezzature negli ospedali, locali pubblici, palestre e comunità in genere, industria alimentare.

MODALITA' PER L'IMPIEGO

Per la pulizia la igienizzazione di pavimenti, attrezzature e superfici impiegare il prodotto in soluzione dallo 0,2% al 5% in acqua in base alla quantità ed al tipo di sporco.

Procedere manualmente con strofinacci puliti o spugne.

CODIFICA E IMBALLAGGIO

Fustino da kg. 10
Scatola 6x1lt GIUSTA DOSE

BIODEGRADABILITA'

Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione: Xi; R36

Natura dei rischi specifici attribuiti: R36 - Irritante per gli occhi

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Numero ONU: 0000

PROPRIETA' CHIMICO FISICHE

Le istruzioni e informazioni riportate su questo documento sono frutto di esperienze di laboratorio e pratico impiego e quindi accurate e pertinenti. Essendo le reali condizioni di utilizzo da parte degli utenti al di là di ogni nostra possibilità di controllo, esse vengono fornite da parte nostra senza alcuna responsabilità o garanzia implicita o esplicita. Per ulteriori informazioni Vi preghiamo di contattare il nostro Servizio Tecnico.

HP SANITIZE

Emessa il 13/12/2011 - Rev. n. 2 del 07/05/2015

1 / 15

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : HP SANITIZE

Codice commerciale:

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente igienizzante per attrezzature e superfici

Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Usi sconsigliati

Nessuno in particolare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Chemitec S.r.l.

Via Molino della Splua , 28 - Trofarello (TO)

Telefono 011-9451837 Fax 011-9453322

Sito internet: www.chemitec.comEmail: msds@chemitec.com**1.4. Numero telefonico di emergenza**

+39 011 945.18.37 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

Xi; R41 R52/53

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R41 - Rischio di gravi lesioni oculari

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

HP SANITIZE

Emessa il 13/12/2011 - Rev. n. 2 del 07/05/2015

2 / 15

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene:

Alcol grasso etossilato C10

Essenza limone, Limonene: può provocare una reazione allergica.

Contiene (Reg.CE 648/2004):

5% < 15% Tensioattivi non ionici, < 5% Profumi, Tensioattivi cationici, Limonene, Linalool

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Etichettatura ai sensi delle direttive 67/548/ CEE e 1999/45/ CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Ad uso esclusivamente professionale


SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze

CAS = ND - Non elencato

Non pertinente

3.2 Miscele

CAS = ND - Non elencato

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Alcool isopropilico	> 5 <= 10%	F; R11 Xi; R36 R67 Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01-2119457 558-25
Alcol grasso etossilato C10	> 5 <= 10%	Xn; R22 Xi; R41 Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318		160875-66-1	NLP	02-2119549 160-47-000 0
Composti di ammonio quaternario (benzil-C8-18-alchidimetil cloruri)	> 1 <= 5%	C; R34 Xn; R21/22 N; R50 Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1,	612-140-00-5	63449-41-2	264-151-6	

HP SANITIZE

Emessa il 13/12/2011 - Rev. n. 2 del 07/05/2015

3 / 15

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		H400				
Essenza Citronella	> 0,1 <= 1%	Xn; R22 Xi; R43 N; R51/53 Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411		ND		
Essenza limone	> 0,1 <= 1%	Xi; R38 Xi; R43 N; R50/53 Xn; R65 Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		ND		
Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio	<= 0,1%	Xn; R20/22 Xi; R41 Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H332	607-428-00-2	64-02-8	200-573-9	01-2119486 762-27

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio
5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

HP SANITIZE

Emessa il 13/12/2011 - Rev. n. 2 del 07/05/2015

4 / 15

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

HP SANITIZE

Emessa il 13/12/2011 - Rev. n. 2 del 07/05/2015

5 / 15

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi industriali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

Usi professionali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

TLV (ACGIH) TWA/8H = 492 mg/m³

TLV (OELI) TWA/8H 200 ppm - STEL 400 ppm

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) = 160 mg/kg

Valore di riferimento per il compartimento terrestre = 28 mg/kg

Valore di riferimento in acqua dolce = 140.9 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina = 140.9 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce = 552 mg/kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente = 140.9 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina = 552 mg/kg

Valore di riferimento per i microorganismi STP = 2251 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Orale: effetti sui consumatori sistemici cronici = 26 mg/kg

Inalazione: effetti sui consumatori sistemici cronici = 89 mg/kg

Dermica: effetti sui consumatori sistemici cronici = 319 mg/kg

Inalazione: effetti sui lavoratori sistemici cronici = 500 mg/kg

Dermica: effetti sui lavoratori sistemici cronici = 888 mg/kg

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

TLV/TWA (EC) Parametro : Frazione inalabile, Valore limite : 10 mg/m³, Versione :

TLV/TWA (EC) Parametro : Frazione respirabile, Valore limite : 3 mg/m³, Versione :

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Locale), Via di esposizione : Inalazione, Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto), Valore limite : 0,6 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Locale), Via di esposizione : Inalazione, Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta), Valore limite : 1,2 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico), Via di esposizione : Per via orale, Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto), Valore limite : 25 mg/kg bw/day

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale), Via di esposizione : Inalazione, Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto), Valore limite : 1,5 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale), Via di esposizione : Inalazione, Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta), Valore limite : 3 mg/m³

PNEC

Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua dolce, Valore limite : 2,2 mg/l

Tipo di valore limite : PNEC acquatico, rilascio periodico, Valore limite : 1,2 mg/l

Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua marina, Valore limite : 0,22 mg/l

Tipo di valore limite : PNEC terreno, Valore limite : 0,72 mg/kg

HP SANITIZE

Emessa il 13/12/2011 - Rev. n. 2 del 07/05/2015

6 / 15

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Tipo di valore limite : PNEC impianto di depurazione (STP), Valore limite : 43 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto.

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto fisico	Liquido limpido verde scuro	
Odore / profumo	profumato alla citronella e limone	
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	7,6 al 100%	
Punto di congelamento	Non determinato	
Punto di ebollizione	100°	
Punto di infiammabilità	Non infiammabile	
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non applicabile	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità di vapore	Non determinato	

HP SANITIZE

Emessa il 13/12/2011 - Rev. n. 2 del 07/05/2015

7 / 15

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Densità relativa (Kg/dm ³ a 20° C.)	0,982 Kg/dm ³ a 20° C.	
Solubilità in solventi organici	Non determinato	
Solubilità in acqua	Totale	
Coefficiente di ripartizione:	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non determinato	
Proprietà esplosive	Non pertinente	
Proprietà ossidanti	Non determinato	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 8.027,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = 36.666,7 mg/kg
ATE(mix) inhal = 11.000,0 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: non applicabile
 (b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
 (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

HP SANITIZE

Emessa il 13/12/2011 - Rev. n. 2 del 07/05/2015

8 / 15

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
- (f) cancerogenicità: non applicabile
- (g) tossicità riproduttiva: non applicabile
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
- (j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Inalazione: Tossicità acuta: (Ratto) 6 ora(e) LC 50 > 25000 mg/m³ (Vapore) I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 403 Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale. Temperature elevate o azioni meccaniche possono formare vapori, nebulizzazioni o fumi che possono essere irritanti per gli occhi, naso, gola e polmoni.

Ingestione: Tossicità acuta (Ratto): LD 50 5840 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 401. Pelle: Tossicità acuta (Coniglio): LD50 13900 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 402.

Corrosione cutanea/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Può seccare la pelle e causare conseguenti disturbi e dermatite. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404. Occhio: Gravi lesioni oculari/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test

o altri risultati di studi soddisfano i criteri per la classificazione. Irritante e causa di lesioni dei tessuti oculari. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405. Sensibilizzazione: Sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale. Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio. Sensibilizzazione della pelle: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406. Aspirazione: Dati disponibili. Può essere dannoso se ingerito e se entra nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale. Mutagenicità delle cellule germinali: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 474 476.

Cancerogenicità: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non provochi il cancro. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 451. Tossicità per il sistema di riproduzione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 415 416. Lattazione: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale. Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno. Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT): Esposizione singola: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale. Può provocare sonnolenza e vertigini. Esposizione ripetuta: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 413.

LD50 (Orale) 5.840 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) 13.900 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione) >25.000 mg/m³/6h Ratto

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

Alcol grasso etossilato C10:

HP SANITIZE

Emessa il 13/12/2011 - Rev. n. 2 del 07/05/2015

9 / 15

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Informazioni sugli effetti tossicologici

- Tossicità acuta (Dati sperimentali/calcolati);

DL50 ratto (orale): 200 - 2.000 mg/kg

- Irritazione (Dati sperimentali/calcolati):

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Irritante. (Linea guida OECD 404)

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: Rischio di gravi lesioni oculari. (Linea guida OECD 405)

Altre indicazioni sulla tossicità: Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

Composti di ammonio quaternario (benzil-C8-18-alchidimetil cloruri):

Tossicità acuta:

Orale LD50: 795 mg/kg (ratto)

Cutaneo LD50: 1560 mg/kg (ratto)

Irritazione primaria:

Contatto con la pelle: corrosivo sulla pelle e sulle mucose

Contatto con gli occhi: fortemente corrosivo

Sensibilizzazione: Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Tossicità da subacuta a cronica: Non mutageno (Ames-test OECD 471: In vitro genmutation study in bacteria).

Essenza Citronella:

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Essenza limone:

moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute. L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Oraleratto LD50 = 5760 mg/Kg ; inalazioneratto LD50 = 3950 ppm/1 ora - 2150 ppm/6 ore.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

Effetti acuti

Tossicità orale acuta

LD50, Via di esposizione : Per via orale, Specie : Ratto, Dosi efficaci : 1780 - 2000 mg/kg, Tossicità dermale acuta

LD50, Via di esposizione : Dermico, Specie : Coniglio, Dosi efficaci : > 5000 mg/kg, Tossicità per inalazione acuta

LC50, Via di esposizione : Inalazione, Specie : Ratto, Dosi efficaci : 1000 - 5000 mg/m3, Tempo di esposizione : 4 h

Irritazione e Corrosività

Irritazione cutanea (OECD 404): irritante (Determinato su ratto)

Rischio di gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione: Non causa sensibilizzazione.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici. Non si presume di dimostrare tossicità cronica per gli organismi acquatici.

LC50 - Pesci = 9.640 mg/l Pimephales promelas

HP SANITIZE

Emessa il 13/12/2011 - Rev. n. 2 del 07/05/2015

10 / 15

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Alcol grasso etossilato C10:

Ecotossicità

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) 10 - 100 mg/l, Daphnia magna

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

Piante acquatiche:

CE50 (72 h) 10 - 100 mg/l, Scenedesmus subspicatus

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

Ulteriori informazioni di ecotossicità:

Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica adattati non sono prevedibili inconvenienti per l'attività di degradazione dei fanghi attivi. Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo.

Composti di ammonio quaternario (benzil-C8-18-alchidimetil cloruri):

Ittiotossicità

EC50 /48 h: 0,03 mg/l (Daphnia magna)

EC50 /96 h: 0,06 mg/l (Selenastrumcapricornutum)

LC50 /96 h: 1,7 mg/l (Brachydanio rerio)

Essenza limone:

Nessuna informazione disponibile

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : EC50, Specie : lepomis macrochirus, Dosi efficace : > 1000 mg/l, Tempo di esposizione : 96 h

Tossicità Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50, Specie : Daphnia magna, Dosi efficace : = 625 mg/l, Tempo di esposizione : 24 h

Tossicità Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50, Specie : Pseudokirchneriella subcapitata, Dosi efficace : > 300 mg/l, Tempo di esposizione : 72 h

Tossicità batterica

Parametro : EC20, Specie : Batteri, Dosi efficace : > 500 mg/l, Tempo di esposizione : 30 min

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Biodegradazione: Si presume che sia facilmente biodegradabile. Idrolisi: La trasformazione per idrolisi non si presume sia significativa.

Fotolisi: La trasformazione per fotolisi non si presume sia significativa. Ossidazione atmosferica: Si presume che degradi moderatamente in aria.

Rapidamente Biodegradabile.

Alcol grasso etossilato C10:

Considerazioni sullo smaltimento:

>= 90 % sostanza attiva al bismuto (Linea guida OECD 303A)

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

> 60 % formazione del CO2 del valore teorico (28 d) (OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C)

Facilmente biodegradabile.

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

Composti di ammonio quaternario (benzil-C8-18-alchidimetil cloruri):

Metodo: OECD 301 D (Closed-Bottle Test)

Metodo di analisi: richiesta di ossigeno

HP SANITIZE

Emessa il 13/12/2011 - Rev. n. 2 del 07/05/2015

11 / 15

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

Livello di eliminazione: I costituenti del prodotto sono prontamente eliminati dalle acque di scarico.
Biodegradabilità: Livello di biodegradabilità: >60%. Il prodotto è facilmente iodegradabile.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:
Facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Alcool isopropilico:
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua = 0,05 mg/l

Alcol grasso etossilato C10:
Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

Composti di ammonio quaternario (benzil-C8-18-alchidimetil cloruri):
In base al coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua non è previsto l'accumulo negli organismo.
Log Kow 0.5-1.58;

Essenza Citronella:
È improbabile che le composizioni si accumulino nell'ambiente e di conseguenza non sono previsti problemi ambientali se si opera in condizioni normali.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:
Non si bioaccumula

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Alcool isopropilico:
Si presume che rimanga in acqua o migri nel terreno.

Alcol grasso etossilato C10:
La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

Composti di ammonio quaternario (benzil-C8-18-alchidimetil cloruri):
Dati non disponibili

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Informazioni sulla biodegradabilità:
Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal

HP SANITIZE

Emessa il 13/12/2011 - Rev. n. 2 del 07/05/2015

12 / 15

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Categoria Seveso 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Punto 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza

HP SANITIZE

Emessa il 13/12/2011 - Rev. n. 2 del 07/05/2015

13 / 15

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche
Emissioni: TAB.D Classe V 100%

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 6.4. Riferimento ad altre sezioni, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 7.3. Usi finali specifici, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Altri effetti avversi, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori, 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC, 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela, 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

- R11 = Facilmente infiammabile
- R20 = Nocivo per inalazione
- R21 = Nocivo a contatto con la pelle
- R22 = Nocivo per ingestione
- R34 = Provoca ustioni
- R36 = Irritante per gli occhi
- R38 = Irritante per la pelle
- R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
- R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
- R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici
- R51 = Tossico per gli organismi acquatici
- R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico
- R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
- R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H302 = Nocivo se ingerito.
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari

HP SANITIZE

Emessa il 13/12/2011 - Rev. n. 2 del 07/05/2015

14 / 15

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

- H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H226 = Liquido e vapori infiammabili.
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H332 = Nocivo se inalato.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

CENTRI ANTIVELENO attivi 24 ore su 24 - recapiti telefonici in caso di emergenza:

BOLOGNA: Centro Antiveneni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333
CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120
CESENA: Centro Antiveneni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612
CHIETI: Centro Antiveneni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238
GENOVA: Centro Antiveneni Ospedale San Martino - tel. 010 352808
GENOVA: Servizio Antiveneni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603
LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296
LECCE: Centro Antiveneni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374
MILANO: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029
NAPOLI: Centro Antiveneni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444
REGGIO C. Centro Antiveneni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624
ROMA: Centro Antiveneni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
ROMA: Centro Antiveneni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663
TORINO: Centro Antiveneni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1.

Questa scheda è stata approntata in conformità alle seguenti norme:

Disposizioni nazionali

- D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche

- Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Comunità Europea:

- ADR 2011

- Regolam. 2010/453/CE (modifica del regolamento REACH CE/1907/2006)

- Regolam. 2009/790/CE (modifica reg. 2008/1272/CE classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)

- Regolam. 2008/1272/CE (classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e delle miscele)

- Direttiva 2006/1907/CE (REACH Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals)

- Regolam. 2006/907/CE (modifica reg. 2004/648/CE Parlam. Europeo e Consiglio relativo ai detersivi)

- Direttiva 2004/73/CE (XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)

- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)

- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)

- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

Legenda:

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio

EC50: Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui

LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui

LD50: Dose Letale per il 50% degli Individui

HP SANITIZE

Emessa il 13/12/2011 - Rev. n. 2 del 07/05/2015

15 / 15

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 18 Maggio 2010

NOEL: Dose massima senza effetti
PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
DNEL: Dose derivata di non effetto
DMEL: Dose derivata di minimo effetto
STEL: limite di esposizione a breve termine
TLV: soglia di valore limite
TWA: media ponderata nel tempo
PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche
vPvB: sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
CSA: valutazione della sicurezza chimica
CSR: rapporto sicurezza chimica
ES: scenari di esposizione
DU: utilizzatori a valle

16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto. Nell'eventualità che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.

16.2 Principali fonti bibliografiche:

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali. Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguati. Per la valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato dalle leggi vigenti. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Il produttore non può accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati o per utilizzi diversi da quelli indicati al paragrafo 1 della presente scheda. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza e non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
